

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Sergio Gargiulo

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 18 OTT. 2017;

Dalla Residenza Comunale, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ~~Dott. Sergio Gargiulo~~
DOTT.SSA SILVANA MELE

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 18 OTT. 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
~~Dott. Sergio Gargiulo~~
DOTT.SSA SILVANA MELE
Silvana Mele

ESECUTIVITA'

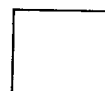
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 18 OTT. 2017, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza Comunale, _____



AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n° 00342R

del 18 OTT. 2017

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 16 del Reg.

Data: 26/09/2017

OGGETTO: **Approvazione** debiti fuori bilancio. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL) . -

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno Ventisei (26), del mese di Settembre, alle ore 10,00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla seconda convocazione in **Sessione Ordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.llo Alessandro Marchese		X	In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n°: 6
Tullio Andresano	X		Assenti n°: 1
Franco Martino	X		
Rosaria Corvino	X		Assenti i Signori:
Vincenzo Luciano	X		M.llo Alessandro Marchese

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di **Sindaco** - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Sergio Gargiulo;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA		AREA FINANZIARIA	
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -		VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -	
Dalla Residenza Comunale, 26/09/2017	IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to ing. Vito Brenca [Finanziaria]	Dalla Residenza Comunale, 26/09/2017	IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to ing. Vito Brenca [Finanziaria]

Ad inizio di seduta il Sindaco relaziona sull'argomento in discussione;

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 06 - in data 27/04/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 07 - in data 27/04/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017/2019, approvato secondo lo schema di cui al d. Lgs. n° 118/2011;

Visto l'art. 194 - del d. Lgs. n° 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Considerato che sono pervenute comunicazioni indicanti situazioni debitorie fuori bilancio, da riconoscere ai sensi dell'art. 194 - del d. Lgs. n° 267/2000, giusta relazione prot. n° 2653 - del 10/08/2017 e, prot. n° 2434 - del 26/07/2017, a firma rispettivamente dei Responsabili dell'Ara Tecnica e Area Amministrativa, allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali ed elencati dalla lettera A) alla lettera E);

Visto che i suddetti debiti fuori bilancio sono riepilogati, in elenco, nel Prospetto di riepilogo dei debiti fuori bilancio, sono indicati i responsabili dei procedimenti relativi al riconoscimento di legittimità di ciascuno dei debiti;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 - del d. Lgs. n° 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione allegata, per un importo complessivo di € 28.937,53, così distinto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		€ 18.674,13
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		€ 10.263,40
TOTALE			€ 28.937,53

e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie al loro ripiano;

Dato atto che per le "sentenze esecutive" (fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del d. Lgs. n° 267/2000) il riconoscimento avviene, fatto salvo ed impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse;

Richiamato l'articolo 193 - del d. Lgs. n° 267/2000, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 444, della legge n° 228/2012, il quale testualmente recita:

Articolo 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio -

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico;

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo;

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n° 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2;

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo;

Visto l'art. 119 della Costituzione, come modificato dall'art. 5, ultimo comma, della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n° 3, il quale prevede che comuni, province e regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento;

Visto l'art. 41, comma 4, della legge n° 448/2001, il quale ha chiarito che il ricorso all'assunzione di mutui ai sensi dell'art. 194, comma 3, del d. Lgs. n° 267/2000, può avvenire solo per debiti fuori bilancio maturati prima dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale n° 3/2001, avvenuta in data 08 novembre 2001;

Visto l'art. 30, comma 15, della legge 27 dicembre 2002, n° 289, il quale dispone la nullità degli atti e dei contratti stipulati, di ricorso all'indebitamento, per finanziare spese diverse da quelle di investimento;

Verificato alla luce delle norme sopra richiamate, che il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera b), del d. Lgs. n° 267/2000, nei limiti fissati dal comma 3-bis;

- mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi, a mente dell'articolo 193, comma 3, del d. Lgs. n° 267/2000:

a) di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione dei mutui e delle entrate aventi specifica destinazione, ivi comprese quelle derivanti dall'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali disposta entro il 30 settembre in sede di riequilibrio;

b)

b) dei proventi delle alienazioni, limitatamente ai debiti fuori bilancio riconducibili a spese di investimento;

- mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:

a) debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;

b) debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente al 08/11/2001;

Analizzate le risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente, nonché l'andamento della gestione corrente e, rilevata la possibilità di ripianare i debiti fuori bilancio secondo le modalità di seguito riportate:

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO				
N.	Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	Avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'ultimo rendiconto approvato	€ 28.937,53		
2	Entrate e disponibilità proprie non vincolate, anche derivanti da aumento di aliquote e tariffe dei tributi locali		€ 22.000,68	€ 18.500,00
3	Alienazione di beni patrimoniali disponibili			
4	Assunzione di mutui			
TOTALE		€ 28.937,53	€ 22.000,68	€ 18.500,00

Dato atto altresì che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3-bis, del d. Lgs. n° 267/2000, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di riequilibrio è consentito, anche se l'Ente fa ricorso ad anticipazione di tesoreria e all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione;

3-bis.

L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

Uditi gli interventi di:

- **consigliere Luciano:** non discuto l'attività degli uffici anche alla luce dei debiti da riconoscere. Ho però dubbi per quanto riguarda la questione relativa all'archiviazione e alla richiesta di rimborso spese legali, in quanto in questo caso mi pare che le spese non debbano essere pagate dal Comune. Inoltre. Non condivido la relazione dell'UTC perché credo ci sia stata molta discrezionalità nella scelta dei debiti da riconoscere. Non mi pare un'azione razionale. Pertanto, invito ad una riflessione, considerato anche che nel caso dell'opposizione fatta al mancato finanziamento PSR mi ero espresso per la sua inutilità. Per quanto detto, quindi, nei limiti del possibile, chiedo una risposta e preannuncio voto di **astensione**.

- **riprende** la parola il **Sindaco**, il quale dichiara che la maggioranza non ha difficoltà a stralciare la posizione debitoria riguardante l'archiviazione nel procedimento penale n° 4906/2013;

- **interviene** il Consigliere **Martino**, il quale evidenzia che comunque esiste la possibilità di riconoscere i debiti fuori bilancio in qualsiasi momento, anche successivo.

- **il Consigliere Luciano**, riprende la parola e fa notare che laddove esiste una Sentenza ossia un titolo giuridico l'Ente si trova in una diversa condizione di giudizio.

- **consigliere Corvino** procede alla lettura di un suo documento di cui chiede l'allegazione. Nello specifico afferma che ci si trova di fronte a bilanci alterati, debiti omessi e di vecchia data che confermano la mancanza dell'equilibrio di bilancio. Il consigliere ritiene ci sia un errore nella relazione ed osserva che nel 2017 si pagano solo **18.000,00 Euro**, ma in realtà, complessivamente, se ne riconoscono circa 30.000,00 per l'Area Amministrativa e 30.000,00 per l'Area Tecnica (LL.PP.), quindi l'importo complessivo da riconoscere ammonta a circa 68.000,00 Euro. Ricorda, inoltre, la datazione dei debiti e la natura degli stessi che evidenzia scarsa attenzione per i soldi pubblici. Terminata la lettura del documento il consigliere Corvino si **allontana** dall'aula alle ore 10,45, non prendendo parte alla votazione; su richiesta del medesimo consigliere, si trascrive integralmente il documento consegnato e agli atti:

QUESTA MATTINA SIAMO QUI PER IL RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO PER UN IMPORTO DI € 69.438,21.

IL RICONOSCIMENTO DI QUESTI DEBITI E DI TUTTI GLI ALTRI RICONOSCIUTI IN PASSATO SONO LA CONFERMA DI TUTTO QUELLO CHE LA SOTTOSCRITTA HA AFFERMATO SIN DAL PRIMO CONSIGLIO RISALENTE AL 2013; QUANDO DICHIARAVO DI TROVARCI DI FRONTE A BILANCI NON IN EQUILIBRIO, IN QUANTO VI ERA L'OMMISSIONE DI MOLTI DEBITI CHE RENDEVA I BILANCI FALSI.

I DEBITI RELAZIONATI DAL SINDACO RISALGONO AGLI ANNI 2010, 2011, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, MOLTI DEI QUALI SONO DOVUTI A SPESE E ACQUISTI FATTI SENZA IMPEGNO DI SPESA E ALTRI DA SENTENZE.

LEGGERE LA NATURA DI QUESTI DEBITI VIENE NATURALE PENSARE CHE MOLTI DI ESSI POTEVANO ESSERE EVITATI SE SOLO CI FOSSE STATA UN'AMMINISTRAZIONE PIU' ATTENTA AI SOLDI PUBBLICI E PIU' OCULATA ALLA SPESA PUBBLICA.

I DEBITI DA RICONOSCERE :

• **CONTENZIOSO CAPOZZOLI ROSETTA CONTRO COMUNE DI AQUARA**

OGGI SI VA A RICONOSCERE € 2.905,39 IL RESTANTE DEI 5.600,00 QUALE DOVUTO ALL'AVV DELLA SIG. CAPOZZOLI

+ € 2.771,03 IL RESTANTE DEI 3.396,32 QUALE DOVUTO ALL'AVV DEL COMUNE DI AQUARA.

LA STORIA DI QUESTO DEBITO RISALE ALL'ANNO 2005 QUANDO LA SIG. CAPOZZOLI SEGNAVA AL COMUNE ALCUNI DANNI SUBITI NEL PROPRIO APPARTAMENTO SITUATO AL PIANO SOTTOSTANTE LA CASA COMUNALE. L'APPARTAMENTO ERA INTERESSATO DA NOTEVOLI INFILTRAZIONI D'ACQUA CHE AVEVANO PROVOCATO LA CADUTA DI PARTE DELL'INTONACO DI CASA SUA, PIU' LO SCOLLAMENTO DEI BATTISCOPA E IL DIFFONDERE DI MUFFA ALLE PARETI.

IL DANNO ERA PROVOCATO DALLA CATTIVA MANUTENZIONE E TENUTA DEL RIVESTIMENTO ESTERNO DEL FABBRICATO CASA COMUNALE, DALLA OMESSA MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DEL SOVRASTANTE PIAZZALE E DALLA RETE FOGNARIA, NONCHE' DALLA MANCATA PAVIMENTAZIONE DELLA SCALA ESTERNA DI ACCESSO.

NONOSTANTE IL COMUNE VENISSE COMPULSATO PIU' VOLTE DALLA SIG. CAPOZZOLI A RIMUOVERE LA CAUSA DEL DANNO, IL COMUNE NON AVEVA PROCEDUTO AD ALCUN LAVORO, BENCHE' IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO CON UNA RELAZIONE INDIVIDUAVA L'AREA ANTISTANTE L'EDIFICIO COMUNALE QUALE OPERA DA ESEGUIRSI PER OVVIARE ALLE INFILTRAZIONI.

L'IRRESPONSABILITA' DELL' AMMINISTRAZIONE STA NEL FATTO CHE NONOSTANTE CI FOSSE LA CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE IN TORTO, IL COMUNE NON HA PENSATO DI FARE UN ACCORDO BENSÌ SI E' COSTITUITO IN GIUDIZIO.

IL COMUNE VIENE CONDANNATO PER L'INOSSERVANZA DELLE COMUNI NORME DI DILIGENZA E DI PERIZIA, CONDANNANDO L'ENTE A PAGARE:

€ 5.600,00 COME RISARCIMENTO ALLA SIG. CAPOZZOLI ROSETTA:

€ 5.600,00 PER LE SPESE SPETTANTI ALL'AVV. DLA SIG. CAPOZZOLI:

€ 3.995,07 PER LE SPESE SPETTANTI ALL'AVV. DEL COMUNE DI AQUARA

Per un totale di € 15. 195,00

MI CHIEDO E VI CHIEDO NON SAREBBE STATO PIU' VANTAGGIOSO PER L'ENTE INTERVENIRE NEI TEMPI E TROVARE UN ACCORDO TRA LE PARTI?

• **CONTENZIOSO MICHELE MARTINO CONTRO COMUNE DI AQURA- 2005**

OGGI SI VA A RICONOSCERE € 1.962,91 DEI € 3.141,74 SPETTATI ALL'AVVOCATO DEL SIG. MARTINO MICHELE.

BREVE STORIA DEL DEBITO E COSTO-

NELL'ANNO 2005 IL SIG. MARTINO MICHELE COMUNICAVA L'IMPOSSIBILITA' DI ACCEDERE AL PROPRIO FONDO IN QUANTO ENTRAMBE LE VIE DI ACCESSO ALLO STATO RISULTAVANO INTRANSITABILI. PRECISAMENTE, LA VIA PUBBLICA DENOMINATA GALDO DIFESA PANTULIANO SIN DAL 1999 RISULTAVA SBARRATA DA CANCELLI IN FERRO APOSTI DA PERSONE IGNOTE E LA VIA DIFESA SANTO IANNI IN QUANTO INTERESSATA DA FRANE E SVERSAMENTI DI ACQUE CHE NE RENDEVANO DIFFICOLTOSA LA PERCORRENZA. IN QUESTO CASO E' EVIDENTE CHE TRATTASI DI UNA MANCANZA DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI COMPETENZA DELL'ENTE, COME CONFERMATO DA SENTENZA DEL GIUDICE CHE CONDANNA L'ENTE A PAGARE IL RISARCIMENTO, LE SPESE LEGALI E A RIMETTERE IN USO LA STRADA. QUESTA MANCANZA DI RESPONSABILITA' DA PARTE DI CHI AMMINISTRAVA HA PROCURATO UN DANNO ALLA COMUNITA' DI **€ 6.413,00**

DEI QUALI € 3.141,74 DOVUTO ALL'AVV. DEL MARTINO E € 2.000,00 ALL'AVV. DEL COMUNE PER UN TOTALE DI € 5.141,74 SOLO DI SPESE LEGALI!

QUANTE STRADE AVREMMO SISTEMATO???? AGGIUNGO, LA STRADA IN QUESTIONE ANCORA NON E' STATA RESA TRANSITABILE DAL COMUNE, DUNQUE CON PROBABILE RISCHIO DI ESSERE NUOVAMENTE DENUNCIATI DALL'INTERESSATO DEL FONDO.

- **CONTENZIOSO MASSIMILIANO CARUSO CONTRO COMUNE DI AQUARA-2013**

IL DANNO SUBITO NEL 2013 QUANDO SULLA STRADA COMUNALE PERATO-MAURI IL SIG. CARUSO ALLA GUIDA DELLA PROPRIA AUTOVETTURA FINIVA IN UNA BUCIA NON EVITABILE POSTA SULLA CAREGGIATA, NON SEGNALATA, NE' ERA VISIBILE PER ESSERE COLMA D'ACQUA, ARRECANDO UN DANNO DI € 140,00.

LA RESPONSABILITA' DELL'ACCADUTO VA ASCRITTA AL COMUNE DI AQUARA QUALE "PROPRIETARIO DEL TRATTO DI STRADA IN QUESTIONE", COSI' SI ESPRIME IL GIUDICE.

NONOSTANTE REITERATI SOLLECITI E RITUALE ATTO DI MESSA IN MORA DA PARTE DEL CARUSO, IL COMUNE NON HA FAVORITO UNA SOLUZIONE BONARIA, E SEBBENE EVOCATO IN GIUDIZIO NON SI COSTITUIVA E VENIVA DICHIARATO CONTUMACE.

IL COMUNE VIENE CONDANNATO DI € 937,00 DI CUI 662,55 SOLO DI SPESE LEGALI.

- **CONTENZIOSO SIG. BAMONTE ANTONIO (DA OTTATI), CONTRO IL COMUNE DI AQUARA - 2010**

NELL'ANNO 2010 AL SIG. BAMONTE ANTONIO VENIVA FATTO UN VERBALE DI ILLECITO AMMINISTRATIVO DAL CORPO FORESTALE DELLO STATO -COMANDO STAZIONE DI OTTATI, CON IL QUALE VENIVA ACCERTATO A SUO CARICO LO SPOSTAMENTO DI BESTIAME BOVINO IN ALTRO COMUNE.

IL COMUNE DI AQUARA NELLA PERSONA DEL SINDACO EMANA L'ORDINANZA -INGIUNZIONE A PAGARE € 430,33 A DANNO DEL SIG. BAMONTE PER LA VIOLAZIONE DELL'ART. 41 D.P.R. 320/54 E DEGLI ARTT 3 E 6 DELLA L. 218/88.

IL BAMONTE FA RICORSO AL PROVVEDIMENTO PERCHE' LO RITIENE ILLEGITTIMO.

IL GIUDICE CONFERMA IL VIZIO DENUNCIATO RELATIVO ALLA COMPETENZA AD EMANARE L'ORDINANZA. L'ORDINANZA E' STATA EMESSA DAL SINDACO DEL COMUNE DI AQUARA IL QUALE DEVE RITENERSI INCOMPETENTE ALL'EMANAZIONE DI TALE PROVVEDIMENTO. INFATTI IL GIUDICE RECITA: " DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DEL TUEL 267/00 LA COMPETENZA AD IRROGARE LE SANZIONI AMMINISTRATIVE E' STATA DEVOLUTA AI DIRIGENTI DEGLI ENTI LOCALI DALL'ART. 107 DEL TUEL. AGLI ORGANI DI GOVERNO (Sindaco e giunta E CONSIGLIO COMUNALE) SPETTANO I POTERI DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO POLITICO AMMINISTRATIVO.

COME POTEVA L'ALLORA SINDACO MARTINO NON SAPERE LE PROPRIE COMPETENZE?

EBBENE CON SENTENZA DEL 21/12/2016 IL GIUDICE ANNULLA A FAVORE DEL BAMONTE L'ORDINANZA INGIUNZIONE DI PAGAMENTO DI € 430,00 PERCHE' EMESSA DAL SINDACO NON COMPETENTE, CONDANNA IL COMUNE A PAGARE LE SPESE LEGALI DI € 968,02, E POICHE' IL COMUNE NON HA PROVVEDUTO A PAGARE NEI TEMPI, IL LEGALE HA FATTO ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO LA TESORERIA DEL COMUNE DI € 1.400,00.

MORALE DELLA VICENDA: L'INCOMPETENZA E DIREI ANCHE LA PRESUNZIONE DI CHI HA COMPIUTO ATTI NON DI COMPETENZA HA PENALIZZATO LE CASSE DEL COMUNE, NON SOLO A NON INCASSARE I 430,00 DELLA VIOLAZIONE, MA A PAGARE ANCHE LE SPESE LEGALI !!!!

- **Ancora € 2.825,88- COMUNE DI AQUARA CONTRO PROVINCIA DI SALERNO PER RICORSO AL TAR CAMPANIA SALERNO.**

L'UFFICIO TECNICO DEL COMUNE NELL'ANNO 2015 REDIGE UN PROGETTO PER ACCEDERE AI FONDI PSR 2007/2013 **PER LA SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA STRADA CASTAGNETO MAINARDI-MASUSANO PIANO MAIURI.**

IL COMUNE DI AQUARA VIENE ESCLUSO DALLA GRADUATORIA PER I MOTIVI COSI' RIPORTATI DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE DELLA REGIONE CAMPANIA : "A SEGUITO DI RIESAME LA COMMISSIONE IN DATA 28/07/2015 HA CONFERMATO L'ESCLUSIONE DEL PROGETTO RELATIVAMENTE ALLA OMESSA ALLEGAZIONE DI PARERI RELATIVI E/O DICHIARAZIONI DI INESISTENZA VINCOLI AUTORIZZATI DI BACINO E

ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA. MOTIVAZIONE TRA L'ALTRO CONFORTATA DALLA MANCATA SPUNTA SULL'APPOSITA SEZIONE DEL FORMULARIO."

IL COMUNE NELLA PERSONA DELL'UFFICIO TECNICO AVEVA OMESSO DI ALLEGARE I PARERI E AVEVA OMESSO LA SPUNTA SULL'APPOSITA SEZIONE DEL FORMULARIO, QUALE CONDIZIONE DI ESCLUSIONE.

L'AMMINISTRAZIONE A QUESTO PUNTO INOLTRA, CONTRO LA PROVINCIA E LA REGIONE, RICORSO AL TAR PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE, DELLA GRADUATORIA FINALE PSR 2007/2013.

OGGI SI CHIEDE LA LIQUIDAZIONE DELLA PARCELLA DELL'AVVOCATO NOMINATO DAL COMUNE DI € 2.825,88 SENZA CHE QUESTO LEGALE SI FOSSE PROCCUPATO DI CONSEGNARE LA SENTENZA DEL TAR, QUALE RISULTATO DEL RICORSO; MA VISTO CHE SI TRATTA DI UN RICORSO FATTO NEL 2015 E VISTO CHE DALLA D.G.R. AD OGGETTO GRADUATORIA DEFINITIVA PSR 2007/2013" IN CUI IL COMUNE DI AQUARA VIENE RIPORTATO COME COMUNE ESCLUSO AL FINANZIAMENTO, SI DEDUCE DI AVER PERSO IL RICORSO.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ANCHE IN QUESTO CASO, AVREBBE DOVUTO VALUTARE, PRIMA DI RICORRERE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO, LE CONDIZIONI ESISTENTI PER IL COMUNE AD AVERE UN PROBABILE RISULTATO POSITIVO ALL'AZIONE LEGALE, VISTO CHE DALL'UFFICIO TECNICO NEL REDIGERE IL PROGETTO **AVEVANO MANCATO DI ALLEGARE I PARERI E AVEVA OMESSO LA SPUNTA SULL'APPOSITA SEZIONE DEL FORMULARIO. QUALE CONDIZIONE DI ESCLUSIONE.**

SENZA NESSUNA POLEMICA MA A RAGIONE DELLA VERITA' I COMUNI VICINO A NOI : OTTATI, CASTEL SAN LORENZO, CASTELCIVITA, SERRE, GIUNGANO, SICIGNANO DEGLI ALBURNI, CAPACCIO, MONTECORICE E LAUREANA CILENTO HANNO AVUTO OGNUNO DI LORO UN FINANZIAMENTO CIRCA DI 280.000,00 MILA EURO, E MOLTI DI QUESTI COMUNI HANNO UN UFFICIO TECNICO COSTITUITO DA UN SOLO GEOMETRA PART TIM VEDI LAUREANA CILENTO.

ANCORA

L'UFFICIO TECNICO CHIEDE DI DOVER RICONOSCERE I SEGUENTI DEBITI PER AVER EFFETTUATO SPESE SENZA IMPEGNO DI SPESA E POI LASCIATI NEL DIMENTICATOIO:

- **LA DITTA AUTOSERVIZI PAZZANESE VANTA UN CREDITO DI € 980,00 . 2010-2011**

DALLA SCHEDA DESCRITTIVA DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO SI EVINCE CHE LA DITTA DI AUTOBUS GRAN TURISMO VENIVA IMPEGNATA DAL COMUNE, NEGLI ANNI 2010 E 2011 PER SOLI TRE GG, AL TRASPORTO DI ALUNNI DA AQUARA A SALERNO PER FINI DIDATTICI. NON VI ERA UNA RICHIESTA DA PARTE DELLA PRESIDE, NE UNA RELAZIONE CHE MOTIVASSE L'UTILITA' DELL'INTERVENTO.

MI CHIEDO E VI CHIEDO E' UNA COMPETENZA DELL'ENTE COMUNALE GARANTIRE IL TRASPORTO PER ESCURSIONI DIDATTICHE AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE? E SE PURE CI FOSSE STATO LA VOLONTA' DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE A VOLER DONARE TALE VIAGGIO, SAREBBE STATO UTILE VERIFICARE CON GLI UFFICI DI COMPETENZA LA CPERTURA FINANZIARIA, E, LADDOVE COME IN QUESTO CASO, VISTO CHE E' UNA SPESA RISALENTE AL 2010 E 2011 NON CI FOSSE LE RISORSE NON SAREBBE STATO PIU' GIUSTO ATTRIBUIRE QUESTO IMPEGNO ALLA SCUOLA VISTO CHE HA L'AUTONOMIA FINANZIARIA?

- **ANNO 2014**

LO STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI VENOSA & VOLZONE VANTA UN CREDITO DI € 4.809,60 PER AVER GARANTITO SUPPORTO AL RUP DI QUESTO COMUNE. IN QUESTO CASO NON ERA DEBITO FUORI BILANCIO, IN QUANTO VI ERA UNA DETERMINA DI IMPEGNO DELL'AREA TECNICA DEL 2014. FORSE ANCHE IN QUESTO NON SI ASSOLVONO GLI IMPEGNI PRESI FACENDO TRASCORRERE TRE ANNI PER RICORDARSI DI DOVER PAGARE?

- **ANNO 2010**

LA SIG. CAPOZZOLI PASQUALINA VANTA UN CREDITO DI € 5.800,00 PER RISARCIMENTO DANNI EVENTO CALAMITOSO.

IL TETTO DELL'ABITAZIONE DI PROPRIETA' DELLA CAPOZZOLI SUBIVA UN DANNO A CAUSA DELLA CADUTA DI UN ALBERO DI PROPRIETA' COMUNALE, COSTATO € 5.800,0.

ANCHE IN QUESTO CASO POTREMMO DIRE CHE A CAUSA DELLA MANCATA MANUTENZIONE DEL COMUNE CI E' COSTATO € 5.800,00. CON UN'AMMINISTRAZIONE ATTENTA A GARANTIRE SERVIZI DI PRIMO LIVELLO ALLA POPOLAZIONE (DCONSIDERATO ANCHE ANCHE LE TASSE ONEROSE A CUI I CITTADINI SONO SOTTOPOSTI), QUESTO DANNO SI SAREBBE EVITATO?

ANNO 2017 DITTA SAGEI € 17.300,00 LAVORI DI SOMMA URGENZA

SECONDO QUANDO HA RELAZIONATO IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO, A SEGUITO DI UNA ROTTURA DEL DEPURATORE HA DOVUTO PER LE VIE BREVI INCARICARE LA DITTA SAGEI AD EFFETTUARE LAVORI PER UNA SOMMA DI € 25.300,00 DI CUI ANCORA DA LIQUIDARE € 17.300,00.

CHIEDO AL SINDACO, SE MEMORIA NON MI INGANNA, NON AVEVA IL COMUNE DI AQUARA AVUTO UN FINANZIAMENTO DI € 500.000,00 PER LAVORI DI RIFACIMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE I CUI LAVORI ERANO IN APPALTO GIA' DALL'ANNO 2016 (PIANO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016)?

ANNO 2015- 2016 CANILE GLIELMI € 4.201,68

SE QUESTO SERVIZIO E' UN OBBLIGO DI LEGGE COME MAI NON ERA STATA PREVISTA COME SPESA NEL BILANCIO 2015 E 2016???? PER PORTARE IL BILANCIO IN EQUILIBRIO ????

ANNO 2010-2011-2013-2014-2015 DITTA INTERCOM VANTA UN CREDITO DI € 4.707,80

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO NEGLI ANNI PASSATI HA FATTO ACQUISTI SNZA IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI MATERIALE AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEI VV.UU. . TALE SOMME NON SONO MAI STATE PORTATE A RICONOSCIMENTO IN CONSIGLIO, FORSE PER NON TROVARSI DI FRONTE AD UNO SQUILIBRIO DI BILANCIO!

CONCLUDENDO POSSO DIRE CHE DA QUESTI ATTI EMERGONO DUE VERITA':

1. L'INCAPACITA' DI CHI CI AMMINISTRA E CI HA AMMINISTRATO ,CHE PER LA PROPRIA NEGLIGENZA E INCAPACITA' HA INTRAPRESO QUESTIONI GIUDIZIARIE COSTOSISSIME CHE POTEVANO ESSERE EVITATE, UTILIZZANDO LE POCHE RISORSE (I INTERESSI PAGATI) PER INVESTIMENTI SUL TERRITORIO.

2. L'INOSSERVANZA DELLE PIU ELEMENTARI NORME DELLA FINANZA LOCALE , CHE REGOLANO LA SPESA PUBBLICA .I DEBITI FUORI BILANCIO SECONDO L'ART. 194 DEL TUEL VANNO PORTATI A RICONOSCIMENTO NELL'ANNO IN CUI SI PRODUCONO E PRECISAMENTE UNA VOLTA ALL'ANNO ENTRO IL 31 LUGLIO, QUANDO SI ATTUA LA VERIFICA GENERALE DI TUTTE LE ENTRATE E LE USCITE AL FINE DI ASSICURARE IL PAREGGIO DI BILANCIO. I DEBITI NELL'ESSERE RICONOSCIUTI DEVONO ESSERE SUPPORTATI DA RELAZIONE TECNICA DEL RESPONSABILE CHE DIMOSTRI E ACCERTI L'UTILITA' DI ARRICCHIMENTO ARRECATO ALL'ENTE., COSA NON AVVENUTA PER QUESTI DEBITI.

ESSENDO CHE SI TRATTA DI ATTI ILLEGITTIMI ESSENDO CHE QUESTI DEBITI NON SONO IL FRUTTO DI UN INVESTIMENTO CHE AVESSE PORTATO LA COMUNITA' AD UNO STATO DI PROGRESSO E DI RICCHEZZA, E, ESSENDO CHE SI TRATTA DI INTERESSI DA PAGARE PER UNA CATTIVA GESTIONE, IO NON INTENDO ESPRIMERE IL MIO VOTO E MI ALLONTANO DALL'AULA.

- **riprende** la parola il consigliere **Martino**, il quale invita a valutare nei particolari le vicende. Purtroppo le calamità naturali non sono prevedibili ed occorre essere in amministrazione per rendersi conto di cosa accade.

- **il Sindaco** nel riprendere la parola, fa presente che i lavori sul depuratore stanno comunque procedendo, ma se nel frattempo si verificano danni non si può non tenerne conto. Nel caso dell'arch. Di Gregorio, parliamo di un vecchio contenzioso, tra l'altro vinto da questo Ente, evitando l'esborso di circa 100.000,00 Euro.

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere **favorevole dell'Organo di Revisione** economico-finanziaria, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n° 9, del d. Lgs. n° 267/2000, in data 22/08/2017, agli atti;

Visto il d. Lgs. n° 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, del T.U.E.L.;

Visto l'esito della votazione resa per alzata di mano dai convenuti, che ha dato il seguente risultato:

- **Presenti e Votanti** n° 05 (cinque) - **Voti favorevoli** n° 04 (quattro) - **Astenuti** n° 01 (uno) **Vincenzo Luciano** (per motivazioni di cui sopra);

Delibera

1. la premessa costituisce parte integrante ed essenziale del presente dispositivo, nel quale si intende integralmente riportata e trascritta;

2. di riconoscere ai sensi dell'art. 194, del d.Lgs. n° 267/2000 e, per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di **€ 28.937,53**, analiticamente descritti nei fascicoli allegati dalla lettera A) alla lettera E), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sinteticamente riassunti nel seguente prospetto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		€ 18.674,13
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione , nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		€ 10.263,40
TOTALE			€ 28.937,53

- **di dare atto** che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;

- **di dare atto** altresì che, trattandosi di debiti derivanti da **sentenze**, il riconoscimento avviene restando impregiudicato il diritto ad impugnare l'esito del giudizio (se ricorre il caso);

- **di provvedere** al finanziamento dei debiti fuori bilancio, di cui al punto 1., per l'importo complessivo di **€ 28.937,53**, come di seguito indicato:

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N.	Descrizione	Esercizio in corso	1° anno successivo	2° anno successivo
1	Avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'ultimo rendiconto approvato (art. 187, c. 2, lettera b) D.Lgs. n° 267/2000)	€ 28.937,53		
2	Entrate e disponibilità proprie non vincolate, ivi compreso l'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali (art. 193, comma 3, D. Lgs. n° 267/2000)		€ 22.000,68	€ 18.500,00
3	Alienazione di beni patrimoniali disponibili (art. 193, comma 3, D. Lgs. n° 267/2000)			
4	Assunzione di mutui (art. 194, comma 3, D. Lgs. n° 267/2000)			
TOTALE		€ 28.937,53	€ 22.000,68	€ 18.500,00

3. di apportare conseguentemente a quanto disposto ai punti precedenti, le seguenti variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio in corso:

4.

ENTRATE			
Codice	Descrizione	Variazioni in +	
0.00.00.00.000	Capitolo 1 / 0 Avanzo di Amministrazione	€.	28.937,53
TOTALE			€. 28.937,53

SPESA			
Codice	Descrizione	Variazioni in -	Variazioni in +
01.02-1.10.05.04.001	Capitolo 137/3 - D. F. B. PER PASSIVITA' PREGRESSE		€. 28.937,53
TOTALE			€. 28.937,53

RIEPILOGO		
ENTRATA		
Variazioni in aumento		€. 28.937,53
SPESA		
Variazioni in aumento	€. 28.937,53	
Variazioni in diminuzione		
TORNA IL PAREGGIO	€. 28.937,53	€. 28.937,53

5. di apportare conseguentemente a quanto disposto ai punti precedenti, le seguenti variazioni al bilancio pluriennale, relativamente ai due esercizi successivi a quello in corso:

SPESA - VARIAZIONI IN AUMENTO			
Codice	Descrizione	Anno 2018	Anno 2019
01.02-1.10.05.04.001	Capitolo 137/3 - D. F. B. PER PASSIVITA' PREGRESSE	€. 22.000,68	€. 18.500,00
TOTALE		€. 22.000,68	€. 18.500,00

RIEPILOGO				
Descrizione	Anno 2018		Anno 2019	
ENTRATA				
Variazioni in aumento		*****		*****
SPESA				
Variazioni in aumento		€. 22.000,68		€. 18.500,00
Variazioni in diminuzione	€. 22.000,68		€. 18.500,00	
TORNA IL PAREGGIO	€. 22.000,68	€. 22.000,68	€. 18.500,00	€. 18.500,00

6. di impegnare la somma complessiva di € 69.438,21, a carico dei bilanci dell'esercizio in corso e dei due esercizi successivi, a favore dei creditori di cui agli allegati prospetti, secondo il piano di rateizzazione con gli stessi concordato, imputando la spesa come di seguito specificato:

Codice	Descrizione	Esercizio in corso	1° esercizio successivo	2° esercizio successivo
01.02-1.10.05.04.001	Capitolo 137/3 - D. F. B. PER PASSIVITA' PREGRESSE	€ 28.937,53	€ 22.000,68	€ 18.500,00
TOTALE		€ 28.937,53	€ 22.000,68	€ 18.500,00

7. di dare atto che la liquidazione della spesa avverrà:

- ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, per le somme impegnate sul bilancio dell'esercizio in corso;

- ad intervenuta esecutività delle delibere di approvazione dei bilanci relativi alle due annualità successive, per le somme impegnate sui relativi bilanci;

8. di dare atto che con il presente provvedimento non vengono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge;

9. di dare atto inoltre, che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio e di patto per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

10. di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese;

11. di trasmettere il presente provvedimento alla "Procura della Corte dei Conti", ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della Legge n° 289/2002.

Alle ore 11,00 rientra e prende nuovamente parte alla seduta il Consigliere Comunale Rosaria Corvino. -